



OPERE STRATEGICHE

AUTOSTRADATE HA I SOLDI PER LE OPERE ANTI CODE

Regione Liguria conferma la realizzazione della «gronda di levante» tra Rapallo e Val Fontanabuona e del tunnel sotto il porto di Genova. E dal ponente arriva la richiesta di un Frecciarossa «testato» per il Festival di Sanremo

AUDIZIONE IN SENATO

Genova chiede le aree ex Ilva

Servizio a pagina 6

SANREMO

Il Festival torna palco delle proteste

Di Gregorio a pagina 7

■ Nessun timore legato ai costi. In Liguria Autostrade per l'Italia realizzerà sia il tunnel della Fontanabuona, che collegherà l'entroterra con Rapallo, sia quello sotto il porto di Genova. Due opere strategiche in grado di alleggerire il traffico e rappresentare soluzioni fondamentali in una regione che paga un gap infrastrutturale di decenni. L'assessore regionale Giampedrone ha spiegato che eventuali ex-

tracosti saranno ricavati da ritocchi ai pedaggi, ma su tutte le tratte italiane. L'arrivo del Frecciarossa Roma-Sanremo, viaggio straordinario per portare i giornalisti Rai al Festival, fa intanto scattare la richiesta del ponente per un servizio continuativo e la consiglia Cerri presenta un'interrogazione in Regione.

Diego Pistacchi a pagina 6

CAMPAGNA PROMOZIONALE AL VIA IERI

Una Liguria da baciare tra fiori, musica e pesto



Dalla spiaggia dell'Arenella, a pochi passi dal Teatro Ariston, passando per i maxi schermi di Casa Sanremo, fino alla 'Carlolina' del regista Fausto Brizzi trasmessa ieri sera su Rai 1 nel corso del Festival. Regione Liguria ha dato così il via, ieri, alla campagna di promozione del territorio #Liguriadabaciare. Dopo il casting per la 'Carlolina' che aveva visto la partecipazione di oltre 100 coppie, il tema del bacio continua a conquistare Sanremo e la Liguria grazie a una nuova campagna social che invita le persone a raccontare il loro più bel bacio dato o ricevuto sullo sfondo della Liguria. In occasione del giorno di San Valentino, le storie più romantiche verranno proiettate il 14 febbraio sul maxischermo in piazza De Ferrari a Genova. Non solo racconti: le iniziative prevedono inoltre la pubblicazione sui canali de La Mia Liguria dei migliori selfie scattati dagli utenti all'interno delle cornici #Liguriadabaciare e posizionate in diversi luoghi della regione. La prima tappa è, proprio in occasione del festival, a Sanremo, sulla spiaggia dell'Arenella in corso Trento Trieste 2. La cornice resterà nella Città dei fiori accanto al mortaio gigante della parallela campagna #Pesto, Masterpiece of Liguria fino al 10 febbraio, mentre dal 14 febbraio, giorno di San Valentino, si sposterà a Genova per poi raggiungere altre location simbolo della Liguria.

«La campagna #Liguriadabaciare abbraccia tutta la regione attraverso esperienze autentiche e coinvolgenti - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - che approdano anche sulla vetrina social. Questa iniziativa, unita a quella del pesto come simbolo di eccellenza nel mondo, promuove la Liguria mettendola sotto i riflettori del festival. Un'opportunità preziosa per far conoscere il nostro territorio attraverso il 'bacio', simbolo peraltro della prossima riapertura della Via dell'Amore alle Cinque Terre»

DOMANI A GRAVELLONA TOCE

Parte il tour regionale 2024 della job fair «IoLavoro»



Da molti anni leader nella formazione professionale, la fiera «IoLavoro» organizzata da Regione Piemonte è pronta per un nuovo anno all'insegna della formazione e dell'accompagnamento nel mondo del lavoro. Dopo il successo del tour 2023 a Chivasso, Novara, Biella e Bra, anche quest'anno la job fair farà tappa in alcuni importanti territori del Piemonte, in aggiunta al consolidato evento autunnale a Torino. Domani è prevista un'edizione a Gravellona Toce.

Bozzalla a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



L'illusione di prevedere la Storia futura

■ Perché è così difficile prevedere il corso futuro della storia? La risposta più ovvia rimanda ai limiti delle nostre capacità, anche se non tutti accettano tale spiegazione. Si è disposti a riconoscere che non si può prevedere il destino di un individuo, ma per vari motivi alcuni non rinunciano all'obiettivo di formulare previsioni circa il futuro di entità complesse come società e nazioni. È un sogno antico, presente in quanto tale sin dalle epoche più remote. Nonostante gli insuccessi il sogno continua a essere perseguito anche ai giorni nostri. Dal momento che siamo noi a fare la storia, dovrebbe pur esistere un metodo in grado di condurci alla previsione storica, proprio come c'è il metodo che consente di prevedere i fenomeni naturali. Il fascino che questo modo di pensare esercita sull'animo umano è perenne. Ne troviamo già tracce nelle civiltà antiche, e in epoca moderna è stato Marx a coltivare tale disegno ipotizzando l'avvento della società comunista senza classi e senza conflitti. Non a caso Xi Jinping ha scelto, nella Cina neocomunista, di attribuire di nuovo al marxismo-leninismo il ruolo di dottrina ufficiale (e unica) dello Stato. Più recentemente Francis Fukuyama, prendendo spunto dalla caduta del muro di Berlino, pronosticò che dopo l'implosione dell'Unione Sovietica non esistevano più alternative plausibili alla democrazia liberale. Ciò significa che a suo avviso questo tipo di ordinamento era destinato a propagarsi, senza incontrare ostacoli significativi, all'intero pianeta. A partire da simili premesse era pure plausibile pensare che la stessa democrazia liberale potesse essere esportata nei contesti storico-geografici in cui non era ancora insediata. Non è andata affatto così, come tutti sappiamo. E si noti anche che nessuno aveva previsto la diffusione del fondamentalismo islamico, né che l'Occidente sarebbe stato sfidato apertamente da potenze autoritarie, quali Russia e Cina. È chiaro, in ogni caso, che una vera previsione storica sarebbe possibile solo se vivessimo in un mondo artificiale. Dovendo condurre le nostre esistenze nel mondo reale, occorre rassegnarsi al fatto che il futuro è aperto.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

TORINO

Al Lingotto arriva la fiera «Connect»

Servizio a pagina 2

CUNEO

Montagna: l'elenco degli eventi sportivi

Servizio a pagina 5

ESPERIA TORINO

Migliaia di iscrizioni alla regata

■ Sono oltre quattromila le persone che si sono iscritte alla regata «D'Inverno sul Po», la gara di Gran Fondo di canottaggio organizzata dalla Società Canottieri Esperia, giunta alla 41esima edizione, in programma a Torino, sulle acque del fiume Po, da venerdì 9 a domenica 11 febbraio. L'evento si svolgerà lungo un percorso spettacolare che, a seconda delle categorie, varierà tra i mille e i cinquemila metri di lunghezza - la distanza regina con arrivo ai Murazzi, a pochi passi da piazza Vittorio Veneto - con le stelle dell'Italia del remo, ma non solo, vista la grande partecipazione dall'estero. Saranno infatti presenti 134 equipaggi, provenienti da nove Paesi esteri.

REGIONE PIEMONTE

Bollette Atc, c'è mezzo milione

■ La Regione Piemonte istituirà un fondo straordinario di 500mila euro per aiutare gli inquilini a basso reddito delle case popolari Atc a sostenere i costi dei maxi-conguagli delle utenze. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Maurizio Marrone, che ha presentato un emendamento alla Legge Casa in discussione in Consiglio Regionale per istituire un Fondo straordinario ad hoc. «Mentre tanti erano impegnati con inutili polemiche - afferma Maurizio Marrone - come Politiche Sociali ci siamo messi al lavoro e abbiamo trovato il modo per risolvere una situazione assurda e insostenibile. Ringrazio il presidente Cirio».

INCLUSIONE

Accordo tra Egizio e PoliTo

■ Il Politecnico di Torino e Museo Egizio hanno avviato una collaborazione nell'ambito del progetto Prin (Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale) Pnrr Neuro-Museum, che prevede una indagine dell'esperienza museale nei suoi aspetti cognitivi ed emozionali. Sotto la guida delle coordinatrici, Valeria Minucciani e Michela Benente, sono stati condotti i primi esperimenti al Museo Egizio. Un gruppo di ricercatori e ricercatrici ha iniziato a monitorare, tramite attrezzature neuroscientifiche indossabili, più di 30 volontari e volontarie mentre osservavano alcune teche contenenti sarcofagi e mummie dalle diverse caratteristiche.

LAVORO E DIRITTI

Aumentano gli iscritti Cisl: sfiorati 258 mila

Obiettivi tutti raggiunti. Per azionisti proposti 5,4 miliardi di dividendi

Elena Marchisio

■ Con 2.293 iscritti in più (+0,8%) rispetto all'anno precedente, il sindacato Cisl Piemonte chiude il tesseramento 2023 con una cifra record, arrivando a 257.744 mila persone iscritte.

Tra le categorie dei lavoratori e della lavoratrici attivi, che rappresentano il 67% del totale degli associati, si segnalano gli ottimi risultati della federazione degli edili (Filca Cisl), che cresce in un anno di 1.701 unità (+12%), del pubblico impiego (Fp Cisl), che aumenta di 975 tesserati (+6,3%) e del commercio, servizi e turismo (Fisascat Cisl), che implementa la sua base associativa di 694 iscritti (+3,1%).

Tra i territori dove Cisl ha raggiunto i risultati migliori, si distinguono particolarmente la Cisl Torino-Canaese, che totalizza 2.100 iscritti in più rispetto all'anno scorso, attestandosi a quota 97 mila persone iscritte e la Cisl Cuneo che, con i suoi 312 associati in più, supera la soglia dei 47 mila tesserati.

La Cisl Piemonte Orientale, con i suoi 66 mila iscritti, si conferma la seconda realtà del sindacato regionale, dopo Torino, seguita dalla Cisl Alessandria-Asti, con quasi 48 mila associati complessivi.

Tra i vari comparti di settore, la Fisascat Cisl (commercio, turismo e servizi) si conferma la prima federazione della Cisl del Piemonte tra i lavoratori e le lavoratrici attivi, seguita dalla Cisl Scuola, poi dalla Cisl Fp

(pubblico impiego), dalla Filca Cisl (edili) e dalla Fim Cisl (metalmecanici).

La Federazione dei Pensionati (Fnp Cisl) si attesta invece sulla quota di 100 mila persone iscritte.

Per quanto riguarda gli aspetti di genere, più della metà di chi è iscritto al sindacato Cisl Piemonte (il 52,2%) è donna, contro il 47,8% degli uomini.

Per quanto riguarda inve-

ce il dato anagrafico, tra i lavoratori e le lavoratrici attivi iscritti alla Cisl in Piemonte, l'11% ha meno di 35 anni, il 56% ha tra 35 e 55 anni, mentre il 33% ha più di 55 anni.

Gli iscritti e le iscritte nati all'estero sono 29.955, pari all'11,6% del totale.

«La crescita del dato associativo – afferma il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti – va col-



Tra le varie categorie, la Filca Cisl (edili) è cresciuta in un anno di 1.701 unità (+12%)

legata alle azioni che la Cisl ha saputo portare avanti in tutta la regione, sostenendo il suo ruolo di soggetto autonomo nella contrattazione e nella concertazione e

rivendicando le priorità del lavoro, delle politiche sociali, delle infrastrutture e dello sviluppo. Il merito di questo importante risultato è soprattutto della nostra 'pri-

ma linea', composta da delegate, delegati, componenti di rsu e attivisti e del nostro sistema servizi, a partire dal patronato Inas, Caf e Uffici Vertenze».

CONNECT

Al Lingotto Fiere la convention su aeroporti

Fino a venerdì a Torino la ventesima edizione dell'appuntamento sull'aviazione

■ La ventesima edizione di «Connect», una delle principali business convention sull'aviazione, si apre oggi al Padiglione 1 del Lingotto Fiere di Torino.

Fino al prossimo venerdì, l'evento coinvolgerà oltre 700 decisori del settore, più di 80 compagnie aeree internazionali e 300 rappresentanti di aeroporti da tutto il mondo.

Il programma prevede 15 panel di discussione con la partecipazione di esperti del settore. Le città dove è stato ospitato l'evento nelle precedenti edizioni, Tampere (2022), Cagliari (2019) e Tbilisi (2018), hanno fatto registrare un incremento medio delle rotte di circa il 35,4 per cento e l'obiettivo della Regione Piemonte è quello di replicare questo successo anche all'interno del territorio piemontese.

Il trasporto aereo contribuisce all'economia europea per 300 miliardi di euro (2,1 per cento del Pil) e dà lavoro a 5 milioni di persone.

«La Regione Piemonte ha fortemente voluto la presenza di



Connect, evento internazionale che si inserisce nella nostra intensa attività strategica, di programmazione e di sviluppo del settore turistico – affermano il governatore Alberto Cirio e l'assessora regionale a Cultura, Turismo e Commercio, Vittoria Poggio – e ci aspettiamo che le opportunità di networking della tre giorni contribui-

scano alla crescita delle nostre connessioni aeree e alla conoscenza degli asset strategici degli aeroporti di Torino e Cuneo, capaci di accogliere volumi crescenti di viaggiatori e generare un incremento della ricaduta economica».

Tra le conferenze di oggi c'è anche «Una regione prospera nel cuore dell'Europa: il mercato del

Nord Italia».

Nel panel verranno esplorate tutte le opportunità di questo mercato, che ospita 27 milioni di persone e rappresenta più della metà del Pil italiano e unisce centri industriali e commerciali come Torino e Milano con siti Patrimonio Unesco e destinazioni turistiche per tutto l'anno.

AUTOSTRADE

Un Tavolo regionale monitora la A32

■ «Per andare incontro alle esigenze dei sindaci della Valle di Susa, che nei giorni scorsi avevano chiesto un incontro alla Sitaf, la società concessionaria dell'autostrada, si è deciso di istituire un Tavolo di monitoraggio sulla A32, dove sono in corso importanti interventi di manutenzione e potenziamento che proseguiranno anche il prossimo anno». Lo ha affermato ieri l'assessore alle Infrastrutture della Regione Piemonte Marco Gabusi.

Il Tavolo sarà composto da Regione Piemonte, Sitaf, Città Metropolitana di Torino, Comuni e Unioni Montane della Valle di Susa.

«L'obiettivo – spiega l'assessore Gabusi – è monitorare i flussi di traffico in relazione ai cantieri aperti e favorire lo scambio tempestivo di informazioni con i Comuni e le Unioni Montane locali, soprattutto per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori e le conseguenti modifiche alla viabilità. Sarà anche possibile gestire in anticipo situazioni che potrebbero causare disagi al traffico autostradale e, di riflesso, alla viabilità ordinaria».

«La richiesta dei territori di introdurre la cabina di regia – conclude Marco Gabusi – è stata accolta positivamente dal concessionario, anche in vista delle significative opere che interesseranno l'autostrada A32 da qui ai prossimi mesi e dell'apertura della seconda canna del traforo del Frejus».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 663 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistocchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Intesa Sanpaolo presenta i risultati 2023

Loredana Polito

■ Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato ieri i risultati d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2023, con un utile netto trainato dagli interessi netti che è ammontato a 7,7 miliardi di euro.

La proposta recapitata all'Assemblea ammonta a dividendi pari a 5,4 miliardi di euro (2,6 miliardi di acconto dividendi 2023 pagato a novembre 2023 e proposta di 2,8 miliardi di saldo dividendi 2023 da pagare a maggio 2024) ed è prevista la volontà di eseguire un 'buy-back' pari a circa 55 centesimi di punto di Common Equity Tier 1 ratio al 31 dicembre 2023, da avviare a giugno 2024, subordinatamente all'approvazione della Bce e dell'Assemblea.

Sono 4,6 i miliardi di euro di imposte, generate e aumentate di circa 1,4 mi-



liardi di euro rispetto al 2022, per effetto della crescita degli interessi netti che ha trainato l'aumento di circa 4,7 miliardi di euro del risultato corrente lordo. Si attesta un'espansione del programma cibo e riparo per le persone in difficoltà

(oltre 36,8 milioni di interventi tra il 2022 e il 2023) e il rafforzamento delle iniziative per contrastare le disuguaglianze e favorire l'inclusione finanziaria, sociale, educativa e culturale (circa 14,8 miliardi di euro di credito sociale e rigenerazione urbana tra il 2022 e il 2023).

Si evidenzia un contributo pari a circa 1,5 miliardi di euro di costi complessivi nel quinquennio 2023- 2027 al supporto di iniziative per far fronte ai bisogni sociali (di cui circa 300 milioni di euro già inclusi nei risultati del 2023 e la restante parte inclusa pro-quota nelle prospettive di utile netto per il 2024-2025), con circa mille persone dedicate a supportare le iniziative.

Inoltre, l'esposizione verso la Russia è in ulteriore riduzione, diminuita dell'82% (3 miliardi di euro) rispetto a fine giugno 2022 e scesa allo 0,1% dei crediti a clientela del Gruppo.

Alberto Bozzalla

■ Da molti anni leader nella formazione professionale, la fiera «IoLavoro» organizzata dall'Assessorato della Regione Piemonte di Elena Chiorino è pronta per un nuovo anno all'insegna di formazione e accompagnamento al lavoro.

Dopo il successo del tour che nel 2023 ha toccato Chivasso, Novara, Biella e Bra, anche quest'anno la job fair farà tappa in alcuni importanti territori del Piemonte, in aggiunta al consolidato evento autunnale a Torino.

Il calendario prevede infatti edizioni a Gravelona Toce l'8 febbraio, Alessandria il 29, Alba il 6 marzo e Pinerolo il 27 marzo.

Con le edizioni locali, il più importante evento dedicato al lavoro intensifica quindi la presenza sui territori per valorizzare le peculiarità dei tessuti economici locali. Giunta ora al 19esimo anno e forte dell'esperienza di 25 edizioni principali, 33 locali, due extraregionali e tre in modalità virtuale, IoLavoro è la principale fiera del lavoro promossa da Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e merito, lavoro, formazione professionale e diritto allo studio universitario.

La rassegna è organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro - Apl insieme ai Centri per l'impiego, grazie alle risorse del Fondo sociale europeo Fse+.

L'obiettivo si conferma sempre lo stesso: porsi come spazio di incontro gra-

DOMANI A GRAVELLONA TOCE

Riparte il tour regionale della fiera «IoLavoro»

Dopo il successo dell'edizione 2023, cominciano quest'anno gli eventi in Piemonte della job fair



L'assessora regionale Elena Chiorino (nella foto) ha presentato i nuovi appuntamenti della job fair in Piemonte

tuito tra candidati e aziende, ma anche come occasione per conoscere meglio le opportunità che la Direzione Lavoro di Regione Piemonte e il suo ente strumentale Apl mettono a disposizione.

Durante questa edizione ci si concentrerà in partico-

lare sull'orientamento, sulla certificazione delle competenze, sul sistema delle academy, sui contratti di apprendistato, così come, tra i tanti servizi offerti dai Centri per l'impiego piemontesi, sul collocamento mirato per le persone con disabilità e consulenza nel-

la ricerca attiva di lavoro.

L'evento è inoltre la cornice per approfondimenti, dibattiti e laboratori legati alle nuove dinamiche del mercato del lavoro e alle peculiarità del tessuto produttivo territoriale, con focus specifici sui settori turistico, alberghiero e meccani-

ca industriale. Le iscrizioni ai laboratori organizzati dal Centro per l'impiego di Omegna sono aperte fino a esaurimento dei posti disponibili. Saranno poi anche presenti le fondazioni Its - istituti tecnici superiori, insieme a istituti scolastici e agenzie formative del

territorio, per presentare le proprie offerte formative a giovani studenti e alle loro famiglie.

Non dimentichiamo che gli studenti e le studentesse in visita potranno partecipare a laboratori didattici, con focus pratici, secondo il format delle competizioni WorldSkills, che permetterà di vedere all'opera studenti e studentesse impegnati a svolgere attività legate a una selezione di mestieri.

Sicuramente da non perdere, tra gli eventi in programma a IoLavoro, spicca l'inaugurazione della fiera e gli approfondimenti di seguito ospitati nella Sala incontri: «Obiettivo Orientamento Piemonte - Mercato del lavoro: competenze e profili più richiesti», la lezione sulle Academy e sull'apprendistato duale «la formazione come strategia di crescita e sviluppo» e il focus sulla certificazione delle competenze «storie di persone».

Appuntamento domani, giovedì 8 febbraio, dalle 10 alle 18, a Gravelona Toce, nel Verbano-Cusio-Ossola, al Palazzetto dello sport, in via Trattati di Roma 72.

Inaugurazione dalle ore 10.30 in avanti. Al momento, sono già 1.433 i posti di lavoro offerti in occasione dell'evento; una cinquantina di aziende ha confermato la propria presenza, insieme a 7 Agenzie per il lavoro e 9 Istituti ed Enti di formazione e 286 studenti e studentesse registrati.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Mauro Gigantino, medico, ufficiale dell'Esercito Italiano nonché attuale Consigliere comunale (Fratelli d'Italia) a Novara. Un "cursus honorum" di tutto rispetto, quasi un lusso per l'Amministrazione; insomma non certo un "quisque de populo". Quanto Le si attaglia questo nuovo ruolo?

Sono sempre molto schietto e sincero e non voglio esimersi dall'esserlo anche in questa risposta. All'inizio mi trovavo abbastanza a mio agio, poiché avevo studiato molto e mi ero documentato a dovere sulle procedure amministrative ancor prima di intraprendere la competizione elettorale, malgrado non fossi affatto certo del buon esito finale, per puro interesse e passione. Credo, senza falsa modestia, di essere riuscito a promuovere ed a realizzare (in questi due anni) diverse iniziative a favore della città e dei miei concittadini e ciò, di per sé, è un risultato gratificante. Ora, sempre per voler essere franco, questo ruolo comincio a sentirlo stretto, alcune volte persino troppo, ma la cosa non mi fa perdere verve. A mio parere chi ha svolto per tanti anni una professione che è immersa nella vita reale, che gli permette di entrare in contatto con le persone, di comprenderne bisogni, difficoltà, umori, aspettative, ha buone - se non ottime - possibilità di fare una buona politica, poiché riesce a capire meglio quali siano le problematiche da affrontare, ad analizzare le dinamiche che le sottendono

L'ANGOLO DI ME. FISTO

Riflessioni (importanti) di un Consigliere comunale. Senza sconti

Intervista al consigliere comunale di Fratelli d'Italia Mauro Gigantino



e a trovare le soluzioni più idonee a risolverle.

Lei da medico è, ovviamente, abituato a fare diagnosi. È più volte intervenuto in Consiglio in modo anche molto assertivo ma... se Le chiedessero di cosa soffre il consenso e di proporre una cura per talune evidenti carenze che pare siano innegabili, cosa suggerirebbe... (ammesso che dette carenze per Lei esistano)?

Se affermassi che il paziente gode di ottima salute avrei fallito nel counseling con il paziente e sarei come quei

colleghi (pochissimi per fortuna) che, avendo contezza di una diagnosi impegnativa, si sottraggono alla comunicazione con il paziente. Credo che l'Amministrazione attuale abbia, in questi due anni, lavorato bene, considerando quanto sopra affermato perché compito di una buona amministrazione è proprio quello di essere lungimirante e prevedere ciò che è probabile che si verifichi, ma anche fare una buona pianificazione e, soprattutto, stabilire delle priorità nell'impiego delle risorse. Per farlo è necessario l'apporto e la collaborazione di tutti (nessuno escluso). Un "uomo solo al comando", come disse Lei in un precedente articolo, non può riuscirci, se pur di grandissime capacità. Da parte mia posso dire che ho sempre fornito la più ampia disponibilità.

Nel suo profilo Facebook che, come sa, seguiamo con attenzione, domenica 4 febbraio ha pubblicato un post sulla violenza carnale commessa in danno di una ragazzina tredicenne da parte di 7 egiziani che avrebbero anche immobilizzato il fidanzatino 17enne? Ne riportiamo un breve stralcio "Sono già sviluppati dal punto di vista psico-sessuale e appare quasi grottesco chiamare minorenni delle bestie di risma simile. Non voglio neanche prendere in considerazione eventuali commenti e critiche circa presunti tentativi, da parte del sottoscritto, di fomentare odio razziale o atteggiamenti xenofobi... Parecchi tra questi individui giungono nella nostra Terra per fare ciò che vogliono, poiché non hanno rispetto alcuno di noi e della nostra cultura, anzi la detestano. Per molti di costoro noi altri siamo carne da macello, uomini e donne senza onore e senza dignità...". Gli psicologi parlano di

za carnale commessa in danno di una ragazzina tredicenne da parte di 7 egiziani che avrebbero anche immobilizzato il fidanzatino 17enne? Ne riportiamo un breve stralcio "Sono già sviluppati dal punto di vista psico-sessuale e appare quasi grottesco chiamare minorenni delle bestie di risma simile. Non voglio neanche prendere in considerazione eventuali commenti e critiche circa presunti tentativi, da parte del sottoscritto, di fomentare odio razziale o atteggiamenti xenofobi... Parecchi tra questi individui giungono nella nostra Terra per fare ciò che vogliono, poiché non hanno rispetto alcuno di noi e della nostra cultura, anzi la detestano. Per molti di costoro noi altri siamo carne da macello, uomini e donne senza onore e senza dignità...". Gli psicologi parlano di



"dinamiche di gruppo"... Che soluzioni proporrebbe?

Occorre fare una precisazione: per il sottoscritto uno stupro di gruppo rappresenta sempre un fatto gravissimo, qualunque sia la provenienza geografica di chi lo commette. Alcuni mesi fa abbiamo appreso notizie terribili circa un atto identico commesso, a Palermo, da alcuni giovani italiani, non meno deprecabile. La mia domanda, però, è: "visto che vi sono in circolazione elementi autoctoni simili, occorre per forza importarne altri da altre nazioni?" Io credo di no, soprattutto se si considera che, spesso e volentieri, le violenze vengono commesse da alcune (non tutte per fortuna!) persone che, per loro convinzione, considerano la donna inferiore all'uomo dal punto di vista dei diritti e della libertà di scelta. Questi criminali hanno distrutto due vite e non una sola: quella della ragazza tredicenne e

quella del fidanzato che è stato costretto ad assistere a quello scempio! Sono sicuro che Lei si renda conto delle ferite mortali - e ribadisco mortali - che hanno inferto a due persone. Le soluzioni spesso sono difficili da trovare, ma i correttivi sappiamo quali possano essere. Fermo restando che le politiche di integrazione per chi viene ospitato in Italia risultino, allo stato degli atti, assolutamente carenti, la prima cosa che mi viene in mente è l'inasprimento delle pene per chi si macchia di atti talmente mostruosi: l'esempio per gli altri è un utilissimo strumento dissuasivo. La seconda cosa è che appare prioritario ed imprescindibile contrastare il fenomeno delle devianze minorili di gruppo attraverso investimenti importanti - ripetuti importanti - sulle attività educative (rieducative soprattutto) e sociali, indispensabili per agganciare il minore in tutti i contesti possibili: scolastico, ricreativo, familiare. L'educazione alla legalità, al rispetto delle diversità, al rispetto della donna sono altre mosse indispensabili. L'educativa di strada rappresenta, altresì, una grande occasione per incontrare i minori e le famiglie nei contesti di vita quotidiani. La promozione delle attività occupazionali - come la formazione professionale - e delle attività aggregative e socializzanti "positive" come lo sport, la cultura, il volontariato sono e restano armi vincenti per sradicare il fenomeno.

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

■ Nella giornata di lunedì 5 febbraio, in occasione della BIT - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, l'ATL del Cuneese ha proposto una presentazione alla stampa dedicata alle Alpi di Cuneo e ai grandi eventi outdoor che ogni anno attraggono sul territorio numerosi sportivi dall'Italia e dall'estero.

Ospite nello stand della Regione Piemonte, con la regia di VisitPiemonte, l'ATL ha proposto a operatori e giornalisti un incontro dedicato a tre eventi cardine dell'offerta turistica en plein air del Cuneese: la Granfondo La Fausto Coppi, la 100 Miglia Monviso e il M.O.T. Maira Occitan Trail. A coronare il connubio tra pianura e montagna, tra la vocazione artistica e outdoor del territorio, il riconoscimento di Cuneo Città Alpina dell'anno 2024.

“Si è trattato di un primo momento importante di lancio di questi eventi: La Fausto Coppi è un appuntamento storico per il mondo bike e ha numeri ormai consolidati: oltre 2.500 partecipanti e più di 40 paesi di provenienza per ogni edizione. La 100 Miglia Monviso che si inerpica sulle montagne del Saluzzese e il M.O.T. che prende il via da Dronero per raggiungere le cime della Valle Maira sono trail di più recente nascita, ma in costante crescita. - ha dichiarato in apertura il Presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi - Si tratta di appuntamenti che permettono di vivere esperienze a stretto contatto con la natura incontaminata delle nostre Alpi: questo è il vero punto di forza.”

A presentare le iniziative il co-organizzatore della Granfondo La Fausto Coppi Officine Mattio Davide Lauro, intervenuto con collegamento video, il Direttore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo e membro dello staff di Terres Monviso Alberto Delacroce e Alessandro Carucci in rappresentanza del Consorzio Turistico Valle Maira.

Il Piemonte - ed il Cuneese in particolare - è sempre stato terra di grandi scambi e commercio tra Italia e Francia, tra montagna, mare e Pianura Padana. Numerose vie per il commercio del sale e di prodotti agricoli, ma anche vie di passaggio di pastori, pellegrini e viaggiatori hanno segnato il territorio disegnandovi un vero e proprio crocevia di strade, sentieri e mulattiere. Queste vie, con il tempo parzialmente dismesse, rappresentano oggi un grande patrimonio di strade bianche o asfaltate a bassa percorrenza, da vivere e scoprire a piedi o in sella alla bici.

I grandi eventi outdoor delle alpi di Cuneo:

**GF LA FAUSTO COPPI.
30 GIUGNO 2024**

La salita al Colle del Fau-niera è una di quelle salite che sa fare la differenza ed è la protagonista della Gran Fondo La Fausto Coppi che ogni anno a giugno attira sulle Alpi di Cuneo ciclisti da tutto il mondo per pedalare lungo l'anello Cuneo - Colle del Fau-niera - Cuneo con 177 Km per più di 4000 metri di dislivello.

Alcuni numeri 2023: 62 nazioni partecipanti, 2800 partecipanti, oltre 40 espositori

ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO

Gli eventi delle montagne cuneesi «star» dell'outdoor

Presentati gli appuntamenti del calendario della stagione sportiva che sta per iniziare in Granda



La partenza della GranFondo Fausto Coppi 2023 a Cuneo

VIGILI DEL FUOCO

Il Comune di Ceva ringrazia Silvio Amerio, colonna portante del volontariato cebano

Il sindaco Bezzone riconosce la dedizione e la professionalità dimostrate in oltre quarant'anni

■ Il Comune di Ceva ha pubblicamente ringraziato l'uomo che da sempre rappresenta per la città il volontario per eccellenza: Silvio Amerio, vigile del fuoco per oltre quarant'anni e da sempre in prima fila per aiutare gli altri.

“Per i tanti anni di servizio svolto presso il Distaccamento vigili del fuoco volontari di Ceva, vissuti con professionalità, dedizione ed umanità a favore della nostra comunità e dell'intero territorio”, così recita la targa che il sindaco Vincenzo Bezzone - a nome di tutta l'Amministrazione - ha consegnato ad un Silvio Amerio commosso e sorridente, in una sala di Consiglio gremita di persone, con le quali Silvio ha condiviso il suo percorso di volontario e anche tante giovani leve che in lui vedono un esempio da seguire.

“È con gratitudine e stima che consegno questa targa a Silvio, punto di riferimento della nostra comunità per la sua grande disponibilità verso gli altri e verso la sua città - ha sottolineato il sindaco Bezzone - Con lui Ceva ha affrontato i momenti più brutti delle alluvioni e anche i più spensierati, durante gli eventi più importanti.



Attraverso di lui vogliamo ringraziare tutti i volontari che quotidianamente si spendono sul nostro territorio. Abbiamo lavorato molto insieme, sempre con grande professionalità e grazie ad un'organizzazione impeccabile tra voi associazioni e noi dell'Amministrazione. Una collaborazione concreta, che ha dato i suoi frutti. Spero che molti giovani vedano Silvio come un esempio da seguire.”

“La città di Ceva ti deve molto - ha detto ad Amerio, il vicesinda-

co Lorenzo Alliani - e molto deve anche alle donne e agli uomini che fanno parte delle associazioni di volontariato, che a Ceva sono 42. Volontari che forniscono un'opera ed un servizio fondamentali alla comunità, che sarebbe difficile se non impossibile, realizzare senza la fantastica macchina del volontariato.”

“Sono stato fortunato a fare il vigile del fuoco, attraverso il quale ho portato avanti la mia missione personale, ossia quella di aiutare

nell'area expo in Piazza Galimberti a Cuneo e partecipazione di giornalisti specializzati, soprattutto della stampa straniera.

La Fausto Coppi scende in campo: non solo sport, ma anche valori, con progetti concreti legati alla sostenibilità sociale ed ambientale. Nel 2023 l'evento è stato segnato con un'impronta green ottenendo la Certificazione EcoEvents da Legambiente, piantumando 34 alberi nei 5 Comuni del percorso creando il bosco diffuso della Coppi e firmando il manifesto UR-BACT a supporto dello sviluppo urbano sostenibile promosso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

gli altri” ha detto Silvio Amerio, trattenendo a stento la commozione. “E che dovevo aiutare gli altri l'ho capito molto presto, a soli 15 anni: era il 5 ottobre del 1960 e mio fratello Gianni che allora aveva 3 anni, giocando vicino a casa cadde in un pozzo. Quando ho sentito le grida disperate di mia mamma ed ho capito cosa era accaduto, senza neppure pensarci un attimo mi sono buttato nel pozzo dove il mio fratellino stava cercando di rimanere a galla. La mia fortuna è stata una canalina di ferro attaccata alla parete del pozzo, alla quale mi sono aggrappato con lui in braccio. Poi con molta difficoltà ed una forza che a quell'età non credevo di avere, mi sono arrampicato su una scala che mia mamma aveva calato nel pozzo. Ogni scalino era una fatica immensa ma anche una grande gioia perché era un passo in più verso la salvezza.”

“Sono molto onorato di aver ricevuto questa targa. Non so come ringraziarvi”, ha concluso Silvio Amerio. “Ci hai già ringraziato con tutto quello che hai fatto per la tua, la nostra città”, gli ha risposto il sindaco Bezzone.

Inoltre, sono state attivate le seguenti iniziative: ai concorrenti è stata fornita acqua imbottigliata a pochi km da Cuneo con evidente limitato trasporto del prodotto, sul percorso erano operative 8 biciclette servoassistite per la raccolta di eventuali rifiuti gettati lungo il percorso e auto di servizio tutte 100% elettriche, nel pacco gara sono stati inseriti esclusivamente prodotti a km 0 e, infine, la medaglia consegnata ai partecipanti è stata prodotta con copertoni riciclati.

L'impegno dell'ASD FAUSTO COPPI ON THE ROAD / CUNEO è rivolto anche all'inclusione sociale con alcuni progetti e iniziative volte a dare spazio anche alle persone con disabilità fisica e sensoriale, ai giovani e ai bambini.

**LA 100 MIGLIA MONVISO.
19-21 LUGLIO 2024**

M160K - Saluzzo, venerdì 19 luglio

M45K - Sampeyre, sabato 20 luglio

M20K - Brossasco, domenica 21 luglio

Monviso Trail - Crissolo, domenica 25 agosto

La scommessa di un territorio: 3 gare podistiche per un grande weekend di sport tra due bellissime vallate dell'arco alpino, atleti da tutto il mondo, migliaia di persone tra il pubblico, associazioni ed enti di territorio, decine di rifugi e Comuni coinvolti, una location spettacolare.

Due nuove distanze per un tritico di gare in luglio, una 45 e una 20 per arrivare davvero a tutti coloro che amano il trail e le corse in natura. È la sintesi perfetta dell'ultra trail del Monviso, la corsa nata quattro anni fa dall'intuizione di unire in un unico intenso itinerario borghi medievali e paesaggi montani, notti stellate e albe mozzafiato.

Un appuntamento speciale, a cui si è affezionato non soltanto il popolo degli ultra trailer: attorno a questa gara si catalizzano energie e passioni, voglia di partecipare ed emozionarsi di fronte allo sforzo fisico e mentale di atleti che lungo 160 chilometri compiono un viaggio dentro sé stessi. C'è una storia per ogni atleta alla partenza. E ogni piccolo ristoro incontra nel percorso conta.

**M.O.T. UNA GARA
DAI TEMPI DIVERSI.
20-22 SETTEMBRE 2024**

La Valle Maira è sempre stata un territorio unico, che ha saputo salvaguardare la propria selvaggia bellezza e le proprie antiche tradizioni. Grazie al Maira Occitan Trail (M.O.T.) la Valle si apre a chi la vuole scoprire di corsa, con una proposta inedita e originale.

In Valle Maira il tempo si è fermato, lasciandoci in dono una natura incontaminata e tradizioni ancora ricche di significato. Correr tra le nostre montagne significa immergersi in un territorio che ha molto da raccontare e per scoprirlo al meglio abbiamo ideato una gara pensata per chi nel trail running cerca innanzitutto il piacere della scoperta. Non solo prestazione, quindi, ma un viaggio a tappe capace di lasciare un'esperienza senza uguali.

**LIMONE PIEMONTE
Congratulazioni
in Comune
per il neo
campione del
mondo Jr
di Combinata
a squadre
Edoardo Saracco**



Congratulazioni e ringraziamenti oggi nel Municipio di Limone Piemonte per il neo campione del mondo Junior della combinata a squadre Edoardo Saracco. Il Sindaco Massimo Riberi ha accolto il ventenne limonese, portacolori dei Carabinieri ed ex studente della sezione di Limone del Liceo Economico Sociale a curvatura sportiva “De Amicis”, complimentandosi per la recente vittoria in combinata con l'altoatesino Max Perathoner ai Campionati Mondiali Juniores di Portes Du Soleil, in Francia. “Ad Edoardo vanno le congratulazioni dell'Amministrazione comunale e di tutti i limonesi per i prestigiosi risultati sportivi ottenuti in questi giorni, che rappresentano un motivo di orgoglio per il nostro territorio - ha commentato il primo cittadino - Edoardo, cresciuto tra i banchi di scuola del Liceo Sportivo di Limone e sulle piste della Riserva Bianca, ha dato dimostrazione di essere un grande e promettente atleta che porta alto il nome di Limone nel mondo. A lui va il nostro in bocca al lupo per il prosieguo di una lunga e brillante carriera”.

La vittoria di Edoardo Saracco ricalca le orme di altri ex studenti del Liceo Sportivo limonese. Lo scorso anno Corrado Barbera raggiunse il titolo iridato in Slalom ai Campionati Mondiali Juniores di St. Anton, in Austria, mentre nel 2014 a Jasna, in Slovacchia, Marta Bassino conquistò il titolo mondiale juniores in Gigante.

Diego Pistacchi

■ «Eventuali risorse aggiuntive necessarie alla realizzazione delle due opere vanno trovate in una rimodulazione delle tariffe della concessionaria su tutte le sue tratte autostradali». L'assessore regionale alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, cita testualmente l'accordo con Autostrade per l'Italia per smentire le voci circa il possibile definanziamento del tunnel della Fontanabuona. L'opera attesa da lustri e in grado di alleggerire il traffico (anche autostradale) sulla Riviera di Levante non rischia un nuovo stop per mancanza di fondi. La società concessionaria si è impegnata a realizzarlo con fondi propri e non vi sono motivi economici che ne possano prevedere la cancellazione. Anche perché quel contratto è formato col sangue. Autostrade per l'Italia, pur essendo società completamente rinnovata per management e azionariato rispetto a quella «colpevole» del crollo del ponte Morandi, si è impegnata a «risarcire» la Liguria con alcune opere strategiche.

Tra queste, appunto, il tunnel della Fontanabuona e quello sotto il porto di Genova. Per la loro realizzazione sono state stabilite anche le cifre: 230 milioni per la galleria che collegherà entroterra e Rapallo, 700 per scavare sotto il porto e dare un'alternativa alla Soprelevata genovese. Le voci sono state alimentate dalla notizia che le nuove prescrizioni imposte all'avveniristico sottopasso genovese richiedano un aumento dei costi: da 700 a circa 900 milioni. C'è chi ha subito pensato che Autostrade potesse scegliere quindi di dirottare tutte le risorse previste complessivamente per le due opere su una soltanto. Ieri mattina queste illazioni sono diventate interrogazione formale, rivolta dal consigliere regionale di Azione, Pippo Rossetti, all'assessore Giampedrone.

Il contratto stipulato per entrambi gli interventi è stato però la cartina di tornasole usata dall'assessore per smontare l'ipotesi avanzata. Nel caso servissero più soldi, ha precisato Giampedrone, come da contratto si dovranno rimodulare le tariffe autostradali. Anche in questo caso però, prima che prenda campo un ingiustificato allarmismo sui rincari ai caselli, l'assessore ha precisato che gli aumenti dovranno riguardare «tutte le tratte autostradali gestite da Aspi», non solo quelle liguri. Questo anche in virtù del fatto che si tratta di un accordo nazionale, stipulato tra Comune di Genova, Regione Liguria, ministero delle Infrastrutture e Autostrade per l'Italia dopo il crollo del Ponte Morandi.

Il tunnel della Fontanabuona è considerato strategico dalla Refione, che garantisce: «Siccome l'opera è all'interno di quell'accordo e quell'accordo è assolutamente vigente, le cifre per realizzare quell'opera sono assolutamente garantite». Non si esauriscono quei le notizie positive per quella che è destinata a essere un'opera importante per i re-

L'INFRASTRUTTURA ATTESA DA RESIDENTI E TURISTI

Ci sono i soldi per la galleria che scioglie le code a levante

La Regione conferma le risorse per l'opera in Fontanabuona Extracosti del tunnel sotto il porto dai pedaggi autostradali



LA SFIDA INDUSTRIALE

Genova torna a chiedere le aree dell'ex Ilva

Regione e Comune in Senato: «Gli spazi inutilizzati possono creare occupazione»

■ Genova e la Liguria intervengono in Senato sul caso Acciaierie. Una realtà strategica per la città, come quella rappresentata dalla ex fabbrica del gruppo Ilva, oggi «minacciata» dalla grave crisi, ha spinto il Parlamento ad ascoltare i rappresentanti del territorio. Con il presidente della Regione Giovanni Toti, hanno partecipato anche il sindaco Marco Bucci e l'assessore regionale alle Attività Produttive, Alessio Piana.

«L'acciaio è una priorità nazionale, non solo della Liguria. Lo stabilimento di Genova oggi conta meno di mille addetti e insiste su 1,2 milioni di metri quadrati di aree per una produzione che è assai inferiore rispetto agli anni Settanta-Ottanta, quando occupava circa 8.000 persone - è intervenuto Giovanni Toti -. Per questo è importante che il prossimo piano industriale contenga una precisa

configurazione del sito e delle aree necessarie alla produzione, oltre che dei livelli occupazionali, così da garantire un contributo importante alla filiera dell'acciaio, senza rinunciare a ulteriori attività imprenditoriali non solo compatibili, ma anche complementari».

Di fronte ai componenti della Commissione Industria e Agricoltura del Senato, il governatore ha sottolineato con favore «lo sforzo compiuto dal governo per uscire dall'impasse dell'ex Ilva e per salvaguardare le imprese dell'indotto». L'occasione è stata utile per tornare a chiedere che, dopo aver messo in sicurezza la continuità produttiva e occupazionale, si possa pensare a sfruttare meglio le enormi aree oggi inutilizzate dal sito genovese. «Abbiamo sempre chiesto di poter valutare nel piano industriale anche gli investimenti neces-

sari per svincolare una parte delle aree, così da garantire sia la produzione di acciaio di eccellenza sia l'opportunità di insediare altre attività legate alla cantieristica e alla logistica - ha precisato Toti -. Lo hanno sottolineato anche i sindacati di categoria, nella consapevolezza che quelle aree, unite a clausole sociali, potrebbero generare livelli di occupazione anche maggiori rispetto alla filiera dell'acciaio».

«Seguiremo con attenzione lo sviluppo della norma che deve essere coordinata anche con i contenuti del decreto legge già adottato per dare copertura all'indotto, salvaguardare l'assetto strategico dell'acciaio italiano e i livelli occupazionali a Genova», ha assicurato ieri Alessio Piana, assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria.

GRAVE INCIDENTE SULLA A12

Lascia il furgone dopo schianto Travolto e ucciso dalle auto

■ Sotto choc per il tamponamento del vecchio furgone sul quale viaggiava, è finito sulla carreggiata della A12 ed è stato travolto da diverse auto in corsa, come altri compagni che viaggiavano con lui. È morto così Basar Shames, l'operaio di 42 anni originario del Bangladesh, morto ieri mattina in un gravissimo incidente che ha tenuto per lunghe ore bloccata l'autostrada tra Genova e Sestri Levante.

Il furgone sul quale viaggiavano 9 persone era diretto a Riva Trigoso, per portare come ogni mattina gli operai allo stabilimento Fincantieri. Per cause ancora in fase di accertamento dalla polizia stradale, il mezzo ha sbandato ed ha urtato contro il guard rail che costeggia l'autostrada nel tratto compreso tra Rapallo e Recco. Una carambola violenta che ha fatto anche ribaltare il mezzo. Gli occupanti sono usciti e istintivamente si sono allontanati dal furgone. Alcuni di loro sono finiti sulla carreggiata mentre sopraggiungevano altre auto che, in un tratto con diverse curve, non sono riuscite a evitare l'impatto.

Il quarantaduenne è stato quello colpito più violentemente e non ha avuto scampo. Nessuno dei conducenti delle auto che lo hanno travolto è risultato sotto l'effetto di alcol o droghe. Per soccorrere i feriti, rimuovere le carcasse dei mezzi incidentati e per avviare le indagini coordinate dal pm Stefano Puppo e dalla dirigente della Polstrada Paola Zappavigna.

MORTI 23 CINGHIALI

La peste suina fa strage nel Bisagno

La peste suina arriva in centro città a Genova. Lo conferma la morte di cinghiali nel Bisagno, con 23 carcasse rinvenute tra novembre e gennaio nel greto del torrente. A confermare la causa del decesso degli animali è stato ieri l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola in risposta a un'interrogazione di Paolo Ugolini (M5s) in consiglio regionale. «Su tutte le carcasse, tranne un solo caso per cui sono ancora in corso gli esami, è stata riscontrata la presenza del Dna del virus. La sintomatologia clinica o le lesioni patologiche erano compatibili con l'infezione da peste suina africana», ha confermato l'assessore anche in risposta ai dubbi su un possibile avvelenamento sollevato dal consigliere M5S.

SICUREZZA ED ECONOMIA

Crisi di Suez, gli spedizionieri puntano sulla cura del ferro

■ «La crisi del Mar Rosso può essere superata dall'industria italiana scegliendo le soluzioni più adatte a seconda delle diverse esigenze. Ma è indubbio che una di queste sia l'utilizzo del treno sfruttando, in particolare, della Western Rail cinese». Lo ha detto Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, nel corso del webinar sugli scenari commerciali Cina-Europa alla luce delle tensioni nella zona di Suez, organizzato da Aice, Italy China Council Foundation, Club Asia, Associazione Italia-Hong Kong e International Propeller Club.

Il tema delle infrastrutture è, ovviamente, centrale in una fase storica come quella che stiamo vivendo e Botta ha sottolineato nel suo intervento quello che rappresentano i collegamenti ferroviari Cina-Europa: «Il nostro paese non ha mai capito quanto potesse essere strategico sfruttare il treno per collegarsi con questo paese così importante dove, secondo una recente indagine di Drewry, ben 217 città hanno un'altissima capacità ferroviaria di connessione con l'Asia ma anche con l'Europa, attualmente raggiunta in 25 destinazioni. Per dare qualche cifra, nel 2023, sono partiti ben 16.000 convogli che hanno trasportato 1 milione e 700 mila contenitori, con un incremento, rispetto al 2022, del 19%. I convogli, che raggiungono l'Europa in 16-18 giorni, si fermano, però, in Polonia e poi in Germania. Penso - ha aggiunto il direttore Spediporto - che sia stato un clamoroso errore strategico abbandonare la Via della Seta, testimoniando di come, nel nostro paese, manchi una cultura, direi quasi una visione a lungo raggio degli investimenti sulla logistica».

FINO A SANREMO

E a Ponente si punta su un nuovo Frecciarossa

E se a levante il tunnel della Fontanabuona può rappresentare una soluzione importante per turisti e pendolari, proprio sulla necessità di trovare soluzioni alternative alle autostrade sempre a rischio code punta anche Chiara Cerri, consigliere regionale della Lista Toti, per chiedere l'istituzione di un Intercity fino all'estremo ponente. Si può fare e lo dimostra il Frecciabianca con cui Trenitalia ha portato i giornalisti della Rai da Roma al Festival di Sanremo, Chiara Cerri ha infatti presentato un'interrogazione all'assessore regionale ai Trasporti, Augusto Sartori, per chiedere se intenda avviare un confronto con Trenitalia per chiedere la conferma di un Frecciarossa che raggiunga la Riviera. «Perché Sanremo è Sanremo tutto l'anno. Ecco perché il Frecciarossa da Roma deve essere precursore di un servizio definitivo, che raggiunga tutte le principali località della Riviera dei Fiori - incalza la consigliera -. Accogliamo con favore l'arrivo del Frecciarossa Roma-Sanremo perché dimostra che la linea Genova-Ventimiglia possa essere percorsa anche da convogli di nuova generazione. Auspichiamo che possa essere stato anche un test da parte dell'azienda per valutare la linea. Di certo non mancherebbe sia il gradimento della clientela, sia la voglia di Liguria di tanti italiani che, specie dalla Lombardia, dal Piemonte e da altre regioni vicine, vorrebbero raggiungere in treno le nostre città. In particolare durante l'estate, verso la Riviera dei Fiori registriamo un grande afflusso di turisti: avere un treno veloce e comodo è senza dubbio un'occasione per tutto l'indotto della filiera turistica, come chiesto anche dalle associazioni di categoria e dagli albergatori, ma anche un utile servizio per chi si sposta per lavoro».

SANREMO AL VIA, MA NON SOLO CON NOTE E FIORI

Il festival delle canzoni e delle proteste

Venerdì potrebbe essere il giorno dei trattori. Ieri il presidio anti rigassificatore

Giorgio Di Gregorio

■ Fiori, canzoni e trattori. Come ogni anno il Festival non è un appuntamento fisso solo per le canzoni, ma anche per chi cerca un palco con visibilità per protestare. Così la marcia degli agricoltori si estende da Bruxelles a Roma e ora anche a Sanremo. Quale occasione migliore che l'evento canoro per il settore agricolo per rivendicare i propri diritti? Come già annunciato dal direttore artistico Amadeus le porte agli agricoltori sono aperte. «Ho dato disponibilità e non torno indietro - conferma nuovamente Amadeus -. Si tratta di un problema importante. Se ci sarà qualcuno che avrà piacere di esserci, volentieri, non cambio idea rispetto a lunedì scorso. Se per caso c'è un desiderio di presenza lo valuteremo, assolutamente». L'arrivo nella città dei fiori è atteso per venerdì tanto che da parte delle autorità c'è l'autorizzazione per una eventuale manifestazione. La protesta dei trattori irrompe tra le sette note della kermesse sanremese, ma raccoglie consensi trasversali. L'agitazione infatti trova d'accordo anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti: «Se fossi Amadeus penso che i trattori sul palco del Festival di Sanre-



mo li farei salire, chiedendo grande sobrietà e uno spazio contenuto e spiegando bene a chi non ha accesso a quel palco che non salgono perché ci sono le strade bloccate, ma perché rappresentano un pezzo importante della vita di tutti noi, altrimenti si crea un'ingiustizia nei confronti di chi avrebbe voluto quel palco e non ha potuto». Il governatore entra anche nel merito delle rivendicazioni. «Di base gli agricoltori hanno molte ragioni e non da oggi - ha sottolineato Toti - Credo

che gli agricoltori abbiano avuto attenzione da questo governo, basti pensare agli investimenti del Pnrr. Complessivamente non si può dire che siano stati trascurati». Se gli agricoltori (con o senza trattori) arriveranno o meno a Sanremo è però ancora tutto da vedere. Danilo Calvani, leader del Comitato degli agricoltori traditi, ha già annunciato che «un nostro rappresentante salirà sul palco di Sanremo. Siamo in contatto con l'organizzazione del Festival per stabilire i detta-

gli». Di sicuro la ribalta del Festival di Sanremo è un'eccezionale occasione di visibilità. Afferma il presidente dei florovivaisti di Confagricoltura, nonché presidente di Confagricoltura Liguria, Luca De Michelis: «Non entro nel merito delle scelte altrui - precisa De Michelis - ma Confagricoltura, da oltre 100 anni dalla parte dell'impresa e dell'agricoltura, porta avanti le istanze del comparto nelle sedi istituzionali preposte, ed i risultati ottenuti nascono da questa serietà di confronto.

Nello specifico continuiamo a lavorare, a Roma come a Bruxelles, per difendere la nostra agricoltura. Non è un caso che in Italia almeno fino al 2026 ci saranno le agevolazioni sul gasolio agricolo, mentre in Francia e Germania sono state 'revocate' scatenando la protesta in quei Paesi. E sulla PAC - conclude - giova anche ricordare che Confagricoltura, da sola, due anni fa aveva detto all'Ue che tali scelte erano completamente errate». I problemi da affrontare re-

stano diversi e anche il governo ha confermato disponibilità al dialogo. «L'agricoltura sta morendo - dicono in coro gli agricoltori - e in qualche modo deve essere rappresentata. Ecco perché protestiamo». L'appello è stato rilanciato anche da Al Bano, che già da giorni spende parole di sostegno per la causa. Ma Sanremo è il palco ideale anche per altri comitati che cercano visibilità per le loro battaglie. Tra loro anche quelli che si oppongono all'ancoraggio della Golar Tundra, la nave-rigassificatore, al largo delle coste savonesi. Il Coordinamento No Rigassificatore ieri ha organizzato la spedizione di una rappresentativa verso la città dei Fiori. Un paio di pullman e molte auto hanno portato diversi manifestanti a Sanremo che hanno ottenuto il permesso di esporre le loro ragioni non però in corrispondenza dell'ingresso del Teatro Ariston. La manifestazione è stata un semplice presidio all'incrocio tra via Felice Cavallotti e via Salvo D'Acquisto, ma gli organizzatori sono soddisfatti di aver potuto far conoscere la loro «contrarietà all'installazione di questo impianto». In serata, prima dell'inizio della serata inaugurale del Festival, eran già rientrati a Savona,

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.comwww.pubblicitaautobus.eu

DAL 6 AL 10 FEBBRAIO 2024

TELECUPOLE **LIVE** *da Sanremo*

IL FESTIVAL CON TE

IN COLLABORAZIONE CON

